



*Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Indagine
sul fenomeno della mafia e sulle altre
associazioni criminali similari*

Il Presidente

Roma, 27 luglio 2000

Prot.n. 12276/Comm.antimafia

Onorevole Presidente,

Le trasmetto, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 509 del 1° ottobre 1996, la Relazione sullo stato della lotta alla criminalità organizzata in Calabria che la Commissione parlamentare d'inchiesta, che mi onoro di presiedere, ha approvato nella seduta del 26 luglio 2000.

Con i migliori saluti,


Giuseppe Lumia

On. Prof.
Luciano Violante
Presidente della
Camera dei Deputati



*Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare di Inchiesta
sul fenomeno della mafia e sulle altre
associazioni criminali e similari*

Il Presidente

Roma, 27 luglio 2000

Prot.n. 43277/Comm. antimafia

Onorevole Presidente,

Le trasmetto, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 509 del 1° ottobre 1996, la Relazione sullo stato della lotta alla criminalità organizzata in Calabria che la Commissione parlamentare d'inchiesta, che mi onoro di presiedere, ha approvato nella seduta del 26 luglio 2000.

Con i migliori saluti,


Giuseppe Lumia

Sen. Avv.
Nicola Mancino
Presidente del
Senato della Repubblica

Nella seduta di martedì 27 giugno 2000, il relatore, sen. Figurelli, al termine del suo intervento introduttivo al dibattito sulla proposta di relazione, ha espresso questi ringraziamenti: «A conclusione della relazione non posso non ringraziare, in maniera non burocratica o formale, i tanti collaboratori, gli uffici, chi lavora nell'archivio, tutti quelli che hanno avuto la pazienza di ricercare i documenti riportati nelle note della relazione, così come intendo ringraziare per il loro contributo il dottor Sgalla, il colonnello Bosco, il maggiore Bartoloni, il colonnello Meli – per la parte documentaria sul CC e i ROS che verrà inserita nella relazione –, il servizio antiriciclaggio dell'Ufficio italiano dei cambi, e, last but not the least, il dottor Gianfranco Donadio e l'onorevole Ciconte per il grande lavoro analitico e il continuo scambio di idee e di opinioni avuto su questi reperti e documenti, nel nostro reciproco tentativo di ricostruire un rapporto fecondo tra conoscenza e politica, tra scienza e politica».